

REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

trasmissione solo a mezzo pec  
Foggia 23.11.2022Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)Alla Q-Energy Renewables S.r.l.  
[q-energyrenewablesrl@legalmail.it](mailto:q-energyrenewablesrl@legalmail.it)

[ID\_VIP: 8877] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico, composto da 7 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 42 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Troia (FG), in località "Serrone" e "Convegna".

**Proponente:** Q-Energy Renewables S.r.l.

**Identificativi catastali:** WTG01 comune di Troia foglio 61 particella 46; WTG02 comune di Troia foglio 61 particella 14; WTG03 comune di Bovino foglio 2 particella 286; WTG04 comune di Bovino foglio 2 particella 232; WTG05 comune di Bovino foglio 2 particella 11; WTG06 comune di Bovino foglio 2 particella 27; WTG07 comune di Bovino foglio 2 particella 475;

In riferimento alla Vs pec prot.n. m\_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0138672.08-11-2022 acquisita al nostro prot.n. r\_puglia/AOO\_180/PROT/11/11/2022/0072677 riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici e,

**Visto**

- L'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 e il successivo Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 disciplinano le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici;
- il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022.

#### SI COMUNICA CHE

le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, **NON SONO SOGGETTI** a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

**Si precisa altresì che:**

- 1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
- 2) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
- 3) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stadi di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
- 4) L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 – *Materiali di risulta*, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
- 5) Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
- 6) Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e al "DPR 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;
- 7) Siano previsti interventi di rinaturalizzazione del sito per mitigare impatti ambientali negativi dovuti sia alla realizzazione dell'opera e alle fasi della cantierizzazione;
- 8) Sia rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sull'area di intervento mediante idonee soluzioni tecniche;
- 9) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

Il Funzionario/Responsabile del Procedimento/titolare di P.O.

Vincolo Idrogeologico e Attuazione Politiche Forestali  
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura-STA Foggia

**ing. Fedele Antonio Luisi**



FEDELE ANTONIO  
LUISI  
23.11.2022 09:57:58  
GMT+01:00